

## ProteoClean - Reagent B

Numero della versione: 2.0  
Sostituisce la versione del: 15.04.2024 (1)

Revisione: 09.04.2025  
Prima versione: 15.04.2024

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale** ProteoClean - Reagent B  
**Identificatore unico di formula (UFI)** 7X80-T0JJ-000N-M8KP

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi pertinenti identificati** Inibitore del reagente A

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CLADE GmbH  
Schelztorstraße 54-56  
73728 Esslingen  
Germania

Telefono: +49 711-400 52 400  
e-mail: info@clade.io  
Sito internet: clade.io

**e-mail (persona competente)** nathalie.kittel@clade.io

**Contatto nazionale** Telefono: +49 711-400 52 400  
e-Mail: info@clade.io

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro veleno		
Paese	Nome	Telefono
Svizzera	Tox Info Suisse	+41 44 251 51 51

Come sopra o centro di informazione tossicologica più vicino.

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Classificazione				
Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
3.10	tossicità acuta (per via orale)	4	Acute Tox. 4	H302
3.2	corrosione/irritazione cutanea	2	Skin Irrit. 2	H315
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	2	Eye Irrit. 2	H319

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

**Avvertenza** attenzione

### Pittogrammi

**GHS07**



### Indicazioni di pericolo

**H302** Nocivo se ingerito.  
**H315** Provoca irritazione cutanea.  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.

### Consigli di prudenza

**P264** Lavare accuratamente dopo l'uso.  
**P280** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
**P302+P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P337+P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in qualsiasi centro autorizzato per la gestione dei rifiuti.

**Componenti pericolosi per l'etichettatura** Guanidinio cloruro

## 2.3 Altri pericoli

### Risultati della valutazione PBT e vPvB

No contiene una sostanza PBT/vPvB in una concentrazione di  $\geq 0,1\%$ .

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di  $\geq 0,1\%$ .

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente (miscela).


### 3.2 Miscele

#### Descrizione della miscela

# ProteoClean - Reagent B

Numero della versione: 2.0

Revisione: 09.04.2025

Componenti pericolosi					
Denominazione della sostanza	Identificatore	% In peso	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi	Note
Guanidinio cloruro	Nr CAS 50-01-1  Nr CE 200-002-3  Nr. di registrazione REACH 01-2119977063-35-xxxx	25 - < 50	Acute Tox. 4 / H302 Acute Tox. 4 / H332 Skin Irrit. 2 / H315 Eye Irrit. 2 / H319		GHS-HC

## Note

GHS- classificazione armonizzata (la classificazione della sostanza corrisponde alla voce nella lista secondo  
HC: 1272/2008/CE, Allegato VI)

Denominazione della sostanza	Limiti di conc. specifici	Fattori M	STA	Via di esposizione
Guanidinio cloruro	-	-	773,6 mg/kg 3,181 mg/l/4h	orale inalazione: polvere/aerosol

## Osservazioni

Per il testo completo delle frasi H: cfr. SEZIONE 16

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Note generali

Autoprotezione del primo soccorritore.  
Allontanare la vittima dalla zona a rischio e sdraiarla.  
Non lasciare la vittima da sola.  
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

#### Se inalata

Provvedere all' apporto di aria fresca.  
Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico.

#### A contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
Togliere gli indumenti contaminati.  
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

## **A contatto con gli occhi**

Lavare con acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## **Se ingerita**

Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Consultare un medico.

## **Note per il medico**

Nulla.

## **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Sensazione di malessere.

Vomito.

Diarrea.

Nausea.

Irritante per gli occhi e la pelle.

Nocivo se ingerito.

## **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nulla.

## **SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione idonei**

acqua nebulizzata, schiuma alcool-resistente, polvere estinguente, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)

#### **Mezzi di estinzione non idonei**

getto d'acqua

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Combustibile.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Sezione 10.

#### **Prodotti di combustione pericolosi**

ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), acido cloridrico (HCl)

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti.

Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua.

Raccogliere l'acqua antincendio contaminata.

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

#### **Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Autorespiratore (EN 133)

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime.

Ventilare l'area colpita.

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

#### Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Cunette di raccolta.

Copertura degli scarichi.

#### Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Materiale assorbente (ad esempio sabbia, segatura, legante universale, legante per acidi, farina fossile ecc.).

#### Adeguate tecniche di contenimento

Uso di materiali adsorbenti.

#### Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

Ventilare l'area colpita.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8.

Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.

Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

#### Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

## **Misure per la protezione dell'ambiente**

Non disperdere nell'ambiente.

Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

## **Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.

Lavare le mani dopo l'uso.

Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

### **Pericoli di infiammabilità**

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare.

### **Sostanze o miscele incompatibili**

Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.

Conservare lontano dal ossidanti.

### **Proteggere da sollecitazioni esterne come**

gelo

### **Altre informazioni da tenere in considerazione**

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

### **Disposizioni relative alla ventilazione**

Predisporre un'adeguata ventilazione.

### **Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio**

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Conservare in luogo fresco.

### **Compatibilità degli imballaggi**

Conservare soltanto nel contenitore originale.

### **Classe di stoccaggio (LGK) TRGS 510**

LGK 10 (combustible liquids)

## **7.3 Usi finali particolari**

Nessuna informazione disponibile.

## **SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

### **8.1 Parametri di controllo**

#### **Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)**

Questa informazione non è disponibile.

## Valori relativi alla salute umana

DNEL pertinenti dei componenti						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
Guanidinio cloruro	50-01-1	DNEL	3,5 mg/m <sup>3</sup>	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
Guanidinio cloruro	50-01-1	DNEL	1 mg/kg p.c./giorno	umana, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

### Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

#### Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia. (EN 166)

#### Protezione delle mani

Guanti di protezione		
Materiale	Spessore del materiale	Tempi di permeazione del materiale dei guanti
IIR: gomma isobutene-isoprene (butile)	nessuna informazione disponibile	nessuna informazione disponibile
FKM:fluoroelastomero	nessuna informazione disponibile	nessuna informazione disponibile
NBR: gomma acrilonitrile-butadiene	nessuna informazione disponibile	nessuna informazione disponibile

Usare guanti adatti.

Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.

Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso.

Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

#### Protezione del corpo

Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi.

(EN 13832, EN 340, EN 13034, EN 14605).

#### Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

(EN 136, EN 140, EN 14387, EN 143, EN 149).

## Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.  
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	liquido
<b>Colore</b>	blu
<b>Odore</b>	caratteristico
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	non determinato
<b>Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione</b>	non determinato
<b>Infiammabilità</b>	questo è un materiale combustibile ma non si accende facilmente
<b>Limite inferiore e superiore di esplosività</b>	non determinato
<b>Punto di infiammabilità</b>	non determinato
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	non determinato
<b>Temperatura di decomposizione</b>	irrilevante
<b>(valore) pH</b>	6 – 8 (20 °C)
<b>Viscosità cinematica</b>	non determinato
<b>Viscosità dinamica</b>	non determinato
<b>La/le solubilità</b>	
Solubilità in acqua	non miscibile in qualsiasi proporzione
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)</b>	non determinato
<b>Tensione di vapore</b>	non determinato
<b>Densità e/o densità relativa</b>	
Densità	1,122 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	non sono disponibili informazioni su questa proprietà
<b>Caratteristiche delle particelle</b>	irrilevante (liquido)

### 9.2 Altre informazioni



<b>Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</b>	classi di pericolo secondo GHS (pericoli fisici): irrilevante
<b>Altre caratteristiche di sicurezza</b>	non ci sono informazioni supplementari

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

### 10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

Cfr. Sotto "Condizioni da evitare".

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

### 10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.  
Non fumare.

### 10.5 Materiali incompatibili

comburenti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento.

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Procedura di classificazione

Salvo indicazione contraria la classificazione si basa su:  
Componenti della miscela (formula di additività).

#### Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

#### Tossicità acuta

Non esistono dati sperimentali per la miscela.  
Nocivo se ingerito.

#### Stima della tossicità acuta (STA)

**Orale** 1.682 mg/kg

## Tossicità acuta dei componenti

Stima della tossicità acuta (STA) dei componenti			
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	STA
Guanidinio cloruro	50-01-1	orale	773,6 mg/kg
Guanidinio cloruro	50-01-1	inalazione: polvere/aerosol	3,181 mg/l/4h

Tossicità acuta dei componenti							
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	End-point	Valore	Specie	Metodo	Fonte
Guanidinio cloruro	50-01-1	orale	LD50	773,6 mg/kg	ratto, femmine	OECD Guideline 401	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	inalazione: polvere/aerosol	LC50	3,181 mg/l/4h	ratto, femmine	OECD Guideline 403	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	dermica	LD50	>2.000 mg/kg	coniglio	OECD Guideline 402	ECHA

## Corrosione/irritazione della pelle

Provoca irritazione cutanea.

## Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

## Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

### Sensibilizzazione cutanea

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

### Sensibilizzazione respiratoria

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

### Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

### Cancerogenicità

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

### Tossicità per la riproduzione

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

## Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

## Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:

I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

## Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di  $\geq 0,1\%$ .

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acquatica (acuta)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### Tossicità acquatica (acuta) dei componenti

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Tempo d'esposizione	Valore	Specie	Metodo	Fonte
Guanidinio cloruro	50-01-1	LC50	48 h	1.758 mg/l	ido (Leuciscus idus)	DIN 38412 T.15	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	EC50	48 h	70,2 mg/l	daphnia magna	OECD Guideline 202	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	ErC50	72 h	33,5 mg/l	alga (Raphidocelis subcapitata)	EU method C.3	ECHA

#### Tossicità acquatica (cronica)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### Tossicità acquatica (cronica) dei componenti

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Tempo d'esposizione	Valore	Specie	Metodo	Fonte
Guanidinio cloruro	50-01-1	NOEC	35 d	181 mg/l	vairone a testa grossa (Pimephales promelas)	OECD Guideline 210	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	NOEC	21 d	2,9 mg/l	daphnia magna	OECD Guideline 211	ECHA
Guanidinio clo-	50-01-1	NOEC	72 h	6,3 mg/l	alga (Raphido-	OECD Gui-	ECHA

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Tempo d'esposizione	Valore	Specie	Metodo	Fonte
ruro					celis subcapitata)	deline 201	
Guanidinio cloruro	50-01-1	LOEC	35 d	424 mg/l	vairone a testa grossa (Pimephales promelas)	OECD Guideline 210	ECHA
Guanidinio cloruro	50-01-1	LOEC	21 d	4,2 – 6,09 mg/l	daphnia magna	OECD Guideline 211	ECHA

## 12.2 Persistenza e degradabilità

### Biodegradazione

Non ci sono dati disponibili.

### Persistenza

Non ci sono dati disponibili.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

### Potenziale di bioaccumulo dei componenti

Denominazione della sostanza	Nr CAS	BCF	Log KOW
Guanidinio cloruro	50-01-1	-	<-1,7 (valore pH: 7,4, 20 °C)

## 12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

No contiene una sostanza PBT/vPvB in una concentrazione di  $\geq 0,1\%$ .

## 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di  $\geq 0,1\%$ .

## 12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

### Osservazioni

Wassergefährdungsklasse, WGK (classe di pericolo per l'ambiente acquatico): 1.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

#### Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

## Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati.

Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Il codice dei rifiuti deve essere determinato in base alle istruzioni dell'Allegato 1, Sezione 1.2 dell'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico dei rifiuti (LVA).

## Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

VeVA; SR 814.610/ UVEK; SR 814.610.1.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o numero ID

ADN	ID9006
ADR/RID	-
IMDG-Code	-
ICAO-TI	-

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
ADR/RID	-
IMDG-Code	-
ICAO-TI	-

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	9
ADR/RID	-
IMDG-Code	-
ICAO-TI	-

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

-

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

pericoloso per l'ambiente (ADN)

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

-

## 14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

### **Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) Informazioni supplementari**

Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR.

Non sottoposto alle disposizioni del RID.

Prodotto è soggetto alla regolamentazione ADN. (Pericoloso solo se trasportato in nave cisterna.)

### **Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne (ADN) Informazioni supplementari**

Numero dei coni/delle luci blu 0

### **Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) Informazioni supplementari**

Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.

### **Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR) Informazioni supplementari**

Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

## 15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

### **Relative disposizioni della Unione Europea (UE)**

#### **Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII**

Nome	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Restrizione
ProteoClean - Reagent B	questo prodotto risponde ai criteri di classificazione in conformità del Regolamento n. 1272/2008/CE	-	R3
Guanidinio cloruro	sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente	-	R75

#### **Legenda**

- R3
1. Non sono ammesse:
    - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
    - in articoli per scherzi,
    - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
  2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
  3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
    - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
    - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con l'indicazione di pericolo H304.
  4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo

## Legenda

- di normazione (CEN).
5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni dell'Unione relative alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) le lampade ad olio etichettate con l'indicazione di pericolo H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1o dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio – o succhiare lo stoppino di una lampada – può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
  - b) i liquidi accendigrill etichettati con l'indicazione di pericolo H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1o dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
  - c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con l'indicazione di pericolo H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1o dicembre 2010.
- R75 1. Non ne è ammessa l'immissione sul mercato nelle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio; le miscele contenenti una qualsiasi di queste sostanze non devono essere usate nelle pratiche di tatuaggio successivamente al 4 gennaio 2022 se la sostanza o le sostanze in questione sono presenti nelle seguenti circostanze:
- a) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di cancerogenicità 1 A, 1B o 2 oppure nella categoria di mutagenicità sulle cellule germinali 1 A, 1B o 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso;
  - b) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di tossicità per la riproduzione 1 A, 1B o 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0.001 % in peso;
  - c) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di sensibilizzazione cutanea 1, 1 A o 1B, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0.001 % in peso;
  - d) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di corrosione cutanea 1, 1 A, 1B o 1C, di irritazione cutanea 2, di lesioni oculari gravi 1 oppure di irritazione oculare 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a:
    - i) 0,1 % in peso, se la sostanza è usata unicamente come regolatore del pH;
    - ii) 0,01 % in peso in tutti gli altri casi;
  - e) nel caso delle sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 (\*1), se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso;
  - f) nel caso delle sostanze per le quali nella colonna g («Tipo di prodotto, parti del corpo») della tabella di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 è indicata una condizione di almeno uno dei tipi elencati di seguito, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso:
    - i) «Prodotti da sciacquare»;
    - ii) «Da non usare nei prodotti da applicare sulle membrane mucose»;
    - iii) «Da non usare nei prodotti per gli occhi»;
  - g) nel caso delle sostanze per le quali è indicata una condizione nella colonna h («Concentrazione massima nella preparazione pronta per l'uso») o nella colonna i («Altre») della tabella di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione, o in altra forma, non conforme alla condizione specificata in detta colonna;
  - h) nel caso delle sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore al limite di concentrazione indicato per quella sostanza in detta appendice.
2. Ai fini della presente voce si intende uso di una miscela «nelle pratiche di tatuaggio» quando questa viene iniettata o introdotta nella pelle, in una membrana mucosa o nel globo oculare di una persona con qualsiasi procedimento o procedura (comprese le procedure comunemente chiamate «trucco permanente», «tatuaggio cosmetico», «microblading» e «micropigmentazione») allo scopo di lasciare un segno o un disegno sul corpo della persona.
3. Se una sostanza non elencata nell'appendice 13 rientra in uno o più dei punti da a) a g) del precedente punto 1, ad essa si applica il limite di concentrazione più rigido stabilito nei punti in questione. Se una sostanza elencata nell'appendice 13 rientra anche in uno o più dei punti da a) a g) del precedente punto 1, ad essa si applica il limite di concentrazione stabilito al punto h) del medesimo punto 1.
4. A titolo di deroga, il punto 1 non si applica alle seguenti sostanze fino al 4 gennaio 2023:
- a) Pigment Blue 15:3 (CI 74160, n. CE 205-685-1, n. CAS 147-14-8);
  - b) Pigment Green 7 (CI 74260, n. CE 215-524-7, n. CAS 1328-53-6).

## Legenda

5. Se l'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 è modificato successivamente al 4 gennaio 2021 con la classificazione o riclassificazione di una sostanza che rientra in questo modo in uno dei punti a), b), c) o d) del punto 1 della presente voce oppure che passa con la modifica da uno ad un altro dei punti indicati, e la data di applicazione della classificazione nuova o modificata è successiva alla data di cui al punto 1 oppure, a seconda dei casi, al punto 4 della presente voce, ai fini dell'applicazione della presente voce a tale sostanza la modifica o aggiunta deve essere considerata efficace a decorrere dalla data di applicazione della classificazione nuova o modificata.

6. Se l'allegato II o l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 è modificato successivamente al 4 gennaio 2021 con l'inserimento nell'elenco di una sostanza o la modifica di una voce dell'elenco relativa a una sostanza, che rientra in questo modo in uno dei punti e), f) o g) del punto 1 della presente voce, oppure che passa con la modifica da uno ad un altro dei punti indicati, e la data in cui la modifica o aggiunta prende effetto è successiva alla data di cui al punto 1 oppure, a seconda dei casi, al punto 4 della presente voce, ai fini dell'applicazione della presente voce a tale sostanza la modifica o aggiunta deve essere considerata efficace a decorrere dalla data corrispondente a 18 mesi dopo l'entrata in vigore dell'atto di modifica.

7. I fornitori che immettono sul mercato una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio devono garantire che, successivamente al 4 gennaio 2022, sulla miscela siano riportate le seguenti informazioni:

- a) la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»;
- b) un numero di riferimento unico per l'identificazione del lotto;
- c) l'elenco degli ingredienti conforme alla nomenclatura stabilita nel glossario delle denominazioni comuni degli ingredienti a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1223/2009 oppure, in assenza di una denominazione comune dell'ingrediente, della denominazione IUPAC. In assenza delle denominazioni comuni degli ingredienti o di una denominazione IUPAC, indicare il numero CAS e il numero CE. Gli ingredienti devono essere elencati in ordine decrescente secondo il loro peso o volume al momento della formulazione. Per «ingrediente» si intende qualsiasi sostanza aggiunta durante il processo di formulazione e presente nella miscela destinata alle pratiche di tatuaggio. Le impurità non sono considerate ingredienti. Se il nome di una sostanza usata come ingrediente ai sensi della presente voce deve già essere indicato sull'etichetta a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008, tale ingrediente non deve essere contrassegnato a norma del presente regolamento;
- d) l'ulteriore dicitura «regolatore del pH» per le sostanze di cui al paragrafo 1, lettera d), punto i);
- e) la dicitura «Contiene nichel». Può provocare reazioni allergiche» se la miscela contiene nichel in misura inferiore al limite di concentrazione indicato nell'appendice 13;
- f) la dicitura «Contiene cromo (VI)». Può provocare reazioni allergiche» se la miscela contiene cromo (VI) in misura inferiore al limite di concentrazione indicato nell'appendice 13;
- g) le istruzioni per l'uso in sicurezza, qualora la loro presenza sull'etichetta non sia già prescritta dal regolamento (CE) n. 1272/2008.

Tali informazioni devono essere chiaramente visibili, ben leggibili e apposte in modo indelebile. Le informazioni devono essere redatte nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri in cui la miscela è immessa sul mercato, salvo altrimenti previsto dallo Stato membro o dagli Stati membri in questione. Se la dimensione dell'imballaggio lo rende necessario, le informazioni elencate nel primo paragrafo, a eccezione di quelle della lettera a), sono riportate nelle istruzioni per l'uso. Prima di utilizzare una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio, la persona che la utilizza deve fornire alla persona che si sottopone alla pratica le informazioni indicate sull'imballaggio o incluse nelle istruzioni per l'uso a norma del presente punto.

8. Le miscele che non recano la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente» non devono essere utilizzate nelle pratiche di tatuaggio.

9. La presente voce non si applica alle sostanze che si trovano allo stato gassoso a una temperatura di 20 °C e a una pressione di 101,3 kPa o che generano una tensione di vapore superiore a 300 kPa a una temperatura di 50 °C, con l'eccezione della formaldeide (n. CAS 50-00-0, n. CE 200-001-8).

10. La presente voce non si applica all'immissione sul mercato delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio o all'uso di tali miscele se immesse sul mercato esclusivamente come dispositivi medici o come accessori di dispositivi medici ai sensi del regolamento (UE) 2017/745, oppure se utilizzate esclusivamente come dispositivi medici o come accessori di dispositivi medici ai sensi del medesimo regolamento. Qualora l'immissione sul mercato o l'uso possano non essere esclusivamente per uso medico o come accessori di dispositivi medici, si applicano cumulativamente le prescrizioni del regolamento (UE) 2017/745 e del presente regolamento.



## Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate

Nessuno dei componenti è elencato.

### Direttiva Seveso

Non assegnato.

### Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamenti nazionali (Svizzera)

### Ordinanza sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (VOCV)

eccezione:

Il prodotto è esente dalla tassa.

Prodotto, nei quali il tenore di COV è al massimo del 3 per cento (% massa).

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

## SEZIONE 16: altre informazioni

### Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
3.2	-	Componenti pericolosi: modifica nella lista (tabella)
14.1	Numero ONU o numero ID: non assegnato	Numero ONU o numero ID
14.2	-	ADN: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
14.3	-	ADN: 9
14.5	Pericoli per l'ambiente:	Pericoli per l'ambiente:

# ProteoClean - Reagent B

Numero della versione: 2.0

Revisione: 09.04.2025

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
	-	pericoloso per l'ambiente (ADN)
14.8	-	Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) Informazioni supplementari: Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR. Non sottoposto alle disposizioni del RID. Prodotto è soggetto alla regolamentazione ADN. (Pericoloso solo se trasportato in nave cisterna.)
14.8	-	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne (ADN) Informazioni supplementari
14.8	-	Numero dei coni/delle luci blu: 0
14.8	-	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) Informazioni supplementari: Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.
14.8	-	Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR) Informazioni supplementari: Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

## Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
Acute Tox.	Tossicità acuta
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
BCF	Bioconcentration factor (fattore di bioconcentrazione)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 % ). L'EC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
ED	Interferente endocrino
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)

# ProteoClean - Reagent B

Numero della versione: 2.0

Revisione: 09.04.2025

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ErC50	≡ CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
Eye Dam.	Causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	Irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
ICAO-TI	Technical instructions for the safe transport of dangerous goods by air (Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
LC50	Lethal Concentration 50 % (concentrazione letale 50 %): la CL50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LD50	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LGK	Lagerklasse (classe di stoccaggio secondo TRGS 510, Germania)
LOEC	Lowest Observed Effect Concentration (concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto)
log KOW	n-Ottanolo/acqua
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
NOEC	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	Corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	Irritante per la pelle
STA	Stima della Tossicità Acuta
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe (regole tecniche relative alle sostanze pericolose, Germania)

# ProteoClean - Reagent B

Numero della versione: 2.0

Revisione: 09.04.2025

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

## Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN).

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG).

Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose).

## Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche.

Pericoli per la salute.

Pericoli per l'ambiente.

Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

## Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nelle sezioni 2 e 3)

Codice	Testo
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.

## Responsabile della scheda di dati di sicurezza

C.S.B. GmbH  
Dujardinstr. 5  
47829 Krefeld  
Germania

Telefono: +49 (0) 2151 - 652086 - 0  
Fax: +49 (0) 2151 - 652086 - 9  
e-Mail: info@csb-compliance.com  
Sito internet: www.csb-compliance.com

## Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze.

La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.